



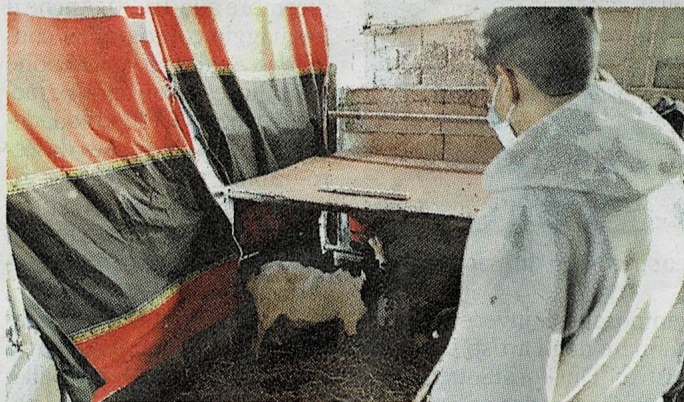
Uno dei campi della coop "Il Mulino" di Suardi impegnata nel progetto; a destra e sotto altre due immagini del centro guidato da Mimmo Damiani

La coop "Il Mulino" di Suardi recupera il cibo in eccesso e lo distribuisce ai poveri

Raccolta di prodotti agricoli e dei mercati altrimenti buttati
L'appello di Damiani ai titolari delle aziende pavesi

SUARDI

«Tempo di recupero» è il progetto sostenuto dalla Regione Lombardia per promuovere i sistemi alimentari e i consumi più sostenibili



al fine di ridurre gli sprechi alimentari e favorire l'accesso al cibo di chi ne ha bisogno. La cooperativa "Il Mulino" di Suardi e il suo centro voluto dal compianto don Anselmo Cattaneo, che ospita venti minori stranieri non accompagnati, ha aderito all'iniziativa diventando di fatto una delle tre coop capofila in provincia di Pavia (le altre sono gli Orti Sociali di Voghera e la coop Cambiamo).

IL RECUPERO DEI PRODOTTI

«Vogliamo recuperare le eccedenze produttive di aziende agricole che, per mancanza di convenienza economica, vengono lasciate in campagna a deperire e quelle derivanti dei mercati alimentari – spiega Mimmo Damiani, responsabile del-

la cooperativa lomellina – per poi procedere alla distribuzione dei prodotti raccolti a chi non riesce a garantirsi il cibo necessario su segnalazione dei servizi sociali del territorio e anche attraverso enti del terzo settore come mense dei poveri, comunità educative, parrocchie, case di accoglienza».

Non solo: il progetto abbracciato con convinzione dai responsabili e dai ragazzi del "Mulino", che coltivano un vasto orto biologico proprio nella sede alla periferia di Suardi, prevede il prolungamento nel tempo dell'iniziativa prevista dal bando regionale, ampliandola anche al recupero del cibo invenduto o scartato dalla filiera alimentare tradizionale.

«Appare cruciale la sensibilizzazione dei produttori e della aziende agricole pavesi – avverte Mimmo Damiani – Li invitiamo a dare la loro disponibilità a far ritirare i cosiddetti scarti, come frutta, verdura, cereali. Saranno i nostri stessi addetti, muniti di pulmino refrigerato, a recarsi poi nei campi per raccogliere gli invenduti commestibili. La raccolta solidale coinvolgerà anche i mercati alimentari di Campagna Amica di Coldiretti. Il valore di "Tempo di Recupero" – conclude il responsabile della coop di Suardi – sta nel dimostrare la fattibilità di un modello alternativo a quello attuale: punta, dunque, alla sostenibilità ambientale, sociale, economica. Questo approccio dovrà irradiarsi in tante realtà agricole provinciali».

PAOLO CALVI